

IL SONDAGGIO. Esperti a confronto

Tramontano i riti della seduzione Se sa cucinare lui piace di più

Il vero rubacuori è soprattutto un buon cuoco. Non sta più alla donna prendere al laccio l'amore con i manicaretti della nonna o della nouvelle cuisine. Ma sta a lei mostrarsi all'altezza in camera da letto. Cadono tanti miti dei cibi afrodisiaci, del vino che scalda il cuore e le membra. Il sessuologo Willy Pasini presenta il suo libro su «Il cibo e l'amore». Indagine del sociologo Stefano Magistretti per l'Istituto Minsk

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

■ FIRENZE. Con uomini in cerca d'amore un consiglio andate a scuola da Gualtiero Marchesi. Con la sua squisita urbanità il maggior cuoco vi insegnerà a confezionare zuppe intingoli sorbetti. E questa abilità che prediligono in voi le donne soprattutto le donne più giovani.

«E voi donne invece che dite? Lasciate perdere quello che vi ha detto la mamma. L'amore non si prende per foga. L'abilità in cucina non è più la più. Meglio quella che si dimostra nell'intimità. Corollari. L'innamoramento non fa passare l'appetito il sesso non lo stimola. Cadono tanti miti ora anche quelli (antichissimi) dei cibi afrodisiaci, del vino che scalda il cuore e le membra e rende più ardente e più duraturo il desiderio.

No per gli italiani di fine millennio tra cibo e amore non c'è quel legame che forse ci si sarebbe aspettati di trovare. Hanno indagato sul tema il sessuologo Willy Pasini nel suo ultimo libro «Il cibo e l'amore» il sociologo Stefano Magistretti e l'Istituto Minsk di Milano con un'indagine presentata nel corso di un convegno alle Terme di Saturnia. Prendiamo cum grano salis i risultati del sondaggio (perché solo di questo si tratta) effettuato su un campione di 1002 individui considerato rappresentativo della popolazione italiana per sesso (50% maschi e 50% femmine) con molta curiosità.

La simpatica pubblicità di una abominevole carne in scatola dice il vero innamorato non la rima con inappetente almeno per il 54,2% degli intervistati. Restano ancorati a questo luogo comune però i giovani e le casalinghe. Dopo il successo di Twiggy la steccatina il corpo magro ha preso il sopravvento nella lit parade del fascino rivoluzionando secoli e secoli di predominio di cicce morbide e bianche. La propensione al magro rimane (per il 48,6% degli intervistati) anche se le donne sembrano meno interessate all'aspetto fisico sotto questo profilo. Solo un terzo degli intervistati (29,3%) crede in una relazione tra comportamenti alimentari e sessuali. Il 37,5% delle donne ritiene i magri amanti migliori un terzo degli uomini (25,7%) pensa lo stesso delle donne formose.

Quanto ai metodi di approccio la candela a tutti di candela vale po-

co in sé. Cibo e vino perdono terreno come ausili della seduzione. Forse perché non mancano mai quotidianamente e in abbondanza sulle tavole degli italiani mentre forse scarseggiano altre attrattive: musica di sottofondo, abbigliamento adeguato, eleganza, complicità dell'ambiente, tutti elementi molto desiderati dagli intervistati. Che non fanno differenza o quasi tra una buona cena (46,4%) e una passeggiata romantica (44,8%) come preludio a più approfondite conoscenze. Certo che una cenetta romantica non si può facilmente improvvisare tra pentole sporche e odore di fritto in cucina. Il luogo deputato per sfamarsi dall'81,3% degli intervistati. E quindi placato l'appetito alla meglio si va subito in camera da letto (88,5%). Ma si va anche (no, vita) dove l'impulso del momento ti catapultava dove capita (41,9%) o nel più accogliente salotto (29,3%). Peccato che il galateo sessuale non sia ancora nelle corde degli italiani. Che stanno forse imparando a non fare la zuppeta di pane e sugo il che è giusto e buono ma che ritengono tutt'ora più importante comportarsi bene a tavola (65%) piuttosto che a letto (26,8%). E ancora la tavola prevale quando si tratta di apprezzare le sorprese (45,2%).

Tutto il sesso in mostra ad Assago

C'è la sexybambola per mettere alla prova le proprie capacità di resistenza erotica, ma non manca il superbambolone se la sfida è al femminile. C'è il mago di Az che legge i tarocchi erotici e si contende i visitatori con Luigi Fiesapplies, unico astrologo al mondo specializzato in oroscopi porno. Sul parterre del Forum di Assago, da ieri fino a domani si svolge uno spettacolo insolito. Il sesso in tutte le sue forme. Il «Mi sex '94 - shop e show», una fiera di materiale erotico, strip-tease per lui e per lei, vendita di prodotti di settore. Entrati nel Forum, si può scegliere tra il topless bar, il banco venditori degli «oggetti del piacere», la «mi sex machine» (con la sexybambola e il superbambolone).

IL CASO. Botte al fotoreporter che immortalava Margareth d'Inghilterra col finanziere D'Urso



Due immagini tratte dal celebre film di Fellini «La dolce vita»



Meno mattinieri e a letto più tardi. Ecco gli italiani secondo la Doxa

Gli italiani adulti si alzano la mattina mediamente alle 7 e 14 minuti e vanno a letto la sera poco più di 16 ore dopo, alle 23 e 17 minuti. E quanto risulta da un'inchiesta effettuata dalla Doxa nell'aprile scorso intervistando a domicilio oltre mille persone dai 15 anni in su. Confrontando il dato con quelli precedenti risulta che 4 anni fa ci si alzava mediamente 10 minuti prima mentre nel 1967 oltre mezz'ora prima. Sempre nel '90 invece ci si coricava mediamente 12 minuti prima, alle 23 e 5 minuti. L'inchiesta della Doxa esamina anche gli orari in cui si consumano i pasti e quelli di uscita e di rientro a casa. La colazione di mezzogiorno si effettua mediamente alle 12 e 59, 6 minuti dopo rispetto a 4 anni fa. La cena serale alle 19 e 57, 8 minuti prima che nel '90. In questi casi però vi sono differenze accentuate in base alla collocazione geografica. Al Nord il pranzo viene consumato mediamente un quarto d'ora prima delle 13, al centro alle 13 e 10 e al Sud alle 13 e 15. Per quanto riguarda la cena le ore medie sono venti minuti prima delle 20 al Nord, alle 20 al centro e alle 20 e 22 al Sud.

Flash e schiaffi da Dolce vita. Paparazzo fotografa la principessa, picchiato

Per una manciata di minuti a Roma e tornato il clima della Dolce vita. Non in via Veneto ma poco lontano al Jackie O il locale di Beatrice Jannuzzi dove Margareth d'Inghilterra aveva deciso di passare la serata insieme al finanziere Mario D'Urso. La coppia è stata immortalata da Rino Barilli, uno fra i più noti paparazzi romani. Sono volate parole grosse e schiaffoni e il fotografo è finito in ospedale.

ANNA TARQUINI

■ ROMA. Schiaffoni al paparazzo e per un notte a Roma torna il Dolce Vita insieme con i suoi ricordi. Le risse tra Walter Chian e i fotografi che spiavano il suo amore con Avi Gardner, quelle con i giornali di Frank Sinatra, le notti passate con la Rollei al collo. A riportare come d'incanto l'atmosfera di quegli anni è bastata la presenza di Margareth d'Inghilterra insieme al finanziere Mario D'Urso il laccie. O un famoso locale notturno guardi caso proprio a due passi da Via Veneto e di uno degli ultimi paparazzi d'assalto che ha scorsa not-

te è stato preso a pugni e proiettato per aver immortalato la coppia con una piccola camera nascosta sotto la giacca. Il salvavallini. Il fotografo è Rino Barilli, 43 anni, che King dei paparazzi oggi lavora per il Messaggero. È nato e cresciuto alla scuola di Lizio Sciaroli (Grande in testa mi mandava avanti a prendere le botte e lui scattava). Miracolo: è partito tutto uno che non è mai stato ucciso con il proprio mestiere. Si è

svolto il curriculum insieme agli ottanta chilometri di pellicola usati per servizi giornalistici e in prima si contano anche 70 macchine fotografiche frastante in servizio e 170 ricoveri al pronto soccorso per percosse subite. Le botte le ha sempre prese a millimetri e sempre riuscito a salvarsi. Anche quelli di ieri. Comprata la foto di Margareth sedente e di strappa a Mario D'Urso con la bocca storta ripreso un attimo prima di scagliarsi contro il fotografo. Due scassinatori sopra il vecchio sinistro che hanno così rotto Barilli in corsa. Il Pronto soccorso dell'ospedale più vicino. E lui ora ride. «Avvicinami. Ma questo mestiere si fa così. Altrimenti resti a casa. Lo ho imparato».

Come sono andati i fatti lo racconta lui stesso. «In scia (n.d.r.) verso le 21,30 sono passato in via Boncompagni e ho notato la macchina di scorta di Margareth d'Inghilterra fuori dal Jackie O. Sono andato a casa ma sono cambiato e mi sono messo a belve sotto blu e in scena presentando il locale. Mi hanno detto che il primo superiore

era stato completamente riservato all'ospite inglese e mi hanno invitato ad andare nel ristorante dove ho appreso che Margareth stava ballando e bevendo parecchio. Con la scusa di fare una telefonata e la macchina fotografica nascosta sotto la giacca ho scattato due foto e sono uscito di corsa dal locale.

Un volto noto

Evidentemente un impeccabile vestito blu al posto dei soliti jeans e giubbetti da combattimento non è stato sufficiente a farlo passare inosservato. Barilli è un volto noto soprattutto al vip qualunque dove pure non conosce. E poi anche se lui non lo dice il servizio è stato sicuramente non deve aver resistito alla tentazione di tirar fuori la macchina fotografica puntare l'obiettivo impudicamente come per sfida. A Mario D'Urso sorpreso con la sorella della regina d'Inghilterra la cosa proprio non deve essere piaciuta. Il tempo di vivere il portone del locale e il fotografo se lo trovò di fronte infornato. Mentre lui urlava parole e cuscino a

raggiungermi ed mollarmi due schiaffi. Comunque le foto sono scattate perché non si è accorto che la macchina fotografica aveva nascosto ballando e bevendo parecchio. Con la scusa di fare una telefonata e la macchina fotografica nascosta sotto la giacca ho scattato due foto e sono uscito di corsa dal locale. Un volto noto. Evidentemente un impeccabile vestito blu al posto dei soliti jeans e giubbetti da combattimento non è stato sufficiente a farlo passare inosservato. Barilli è un volto noto soprattutto al vip qualunque dove pure non conosce. E poi anche se lui non lo dice il servizio è stato sicuramente non deve aver resistito alla tentazione di tirar fuori la macchina fotografica puntare l'obiettivo impudicamente come per sfida. A Mario D'Urso sorpreso con la sorella della regina d'Inghilterra la cosa proprio non deve essere piaciuta. Il tempo di vivere il portone del locale e il fotografo se lo trovò di fronte infornato. Mentre lui urlava parole e cuscino a

Trasferita in una scuola fiorentina aveva dovuto affrontare la guerra dei genitori

Resta la prof che ha cambiato sesso. Il provveditore: «Brava insegnante»

DALLA NOSTRA REDAZIONE DOMITILLA MARCHI

■ FIRENZE. Si è presentata a scuola l'uscita di scena intimore e intorno a lei il preside, Giuliana Gemina e il provveditore, Baldassare Guidotti hanno eretto un muro di solidarietà e discrezione. Solo parole di clog e di stima per il professore e che alcuni genitori hanno sbattuto in prima pagina perché dieci anni fa è cambiato sesso. Ancora prima che molte se ne parlassero in giro, i genitori della scuola media di Pieraccini. Ho incontrato i genitori - spiega - e li ho rassicurati. La professoressa ha svolto in altre scuole un lavoro impeccabile. Il clima all'interno della scuola è sereno.

«Da dieci anni - dice - la professoressa presta in maniera impeccabile il suo lavoro. Il provveditore è fermissimo. La docente resta al suo posto. È suo diritto e io non ho nessuna intenzione di compiere un atto che sarebbe di mio arbitrio. Sulla stessa linea anche il preside della scuola media di Pieraccini. Ho incontrato i genitori - spiega - e li ho rassicurati. La professoressa ha svolto in altre scuole un lavoro impeccabile. Il clima all'interno della scuola è sereno.

«Tanto che fino a stamattina i genitori non sapevano nulla». Ma il fatto che sia andato solo ad incontrare i genitori contestato pubblicamente. Il fatto scio è diventato pubblico. L'anno precedente dell'uscita di scena il professore contestato sceglie il silenzio. «Occorre non ricontare la sua storia che nulla ha a che vedere con il suo impeccabile lavoro di insegnante. Nell'81 è un uomo che insegna alla Pieraccini la stessa scuola media dove tornerà dieci anni dopo ma come donna. Nell'85 viene trasferita in un'altra scuola, la Peruzzi, quartiere popolare e quindi più tollerante. Quell'anno si opera e anche se conti una firmata al maschile e diventa una signora. Lo spiega ai suoi alunni affrontando la realtà senza bugie. E il Peruzzi l'accoglie con stima e affetto. Anche ora che lo colloca e presa di mira la difen-

dono rinnovano l'istituzione in bianco e chi dono che si fa il proprio. Quest'estate il professore chiede il trasferimento. All'inizio è stato un tagli. Il post è rimasto indicativo. Pieraccini non è una possibile destinazione. Avvicinarsi a casa. Le strade di viale delle Piave. Non si è mai visto. Il professore si è tolto il gilet e ha messo le mani in tasca. «L'anno scorso ho fatto un lavoro per il Messaggero. È nato e cresciuto alla scuola di Lizio Sciaroli (Grande in testa mi mandava avanti a prendere le botte e lui scattava). Miracolo: è partito tutto uno che non è mai stato ucciso con il proprio mestiere. Si è

La madre malata in forma lieve, il parere del Comitato di bioetica

Gli errori della provetta. Bimba nasce talassemica

■ ROMA. Una bambina di tre anni di talassemia in forma lieve è stata allungata di un mese. Il Comitato di bioetica ha deciso di non intervenire. Il parere del Comitato di bioetica è stato quello di non intervenire. Il parere del Comitato di bioetica è stato quello di non intervenire. Il parere del Comitato di bioetica è stato quello di non intervenire.

spiccate. Il professore, Fabrizio Menchini Fabris, uno dei componenti del Comitato di bioetica dell'università di Pisa e presidente della società italiana di Andrologia - compare quando ambidue i coniugi sono portatori dell'anomalia. In questo caso si è commesso qualche errore. È stata sottovalutata la qualità del seme. Il grado di stato detto che è stato fatto il mio cromosomogramma. Ecco perché - ha sostenuto Menchini Fabris - in questo campo lo stato deve intervenire con la legislazione. Le sezioni del Cecos - conti per la conservazione del

aperto e profondo. In sintesi la formulazione di un testo verso l'fine dell'anno. Si prevede che emergeranno non due linee che si riferiscono ai termini generali e rispettivamente alle posizioni di quelle che a quelle linee di più stretti esser innanzi. In un campo e nel l'altro mi addittrici e qualtro. Se in mille stato un forte divario tra posizione che la bioetica e posizione guardata. Il divergenze si è trasmessa al Governo e al Parlamento cui spettava fare la sintesi e tradurre in un unitario e guardata il posizione che.